



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

**Area Urbanistica - Ed. Privata - Att. economiche
Ufficio: COMMERCIO - EDILIZIA**

DETERMINAZIONE N. 60 del 28-01-2025

**Oggetto: VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE
EDIFICABILI AI SENSI DELLA L.R. 4/2015 APPROVAZIONE
MODELLI ISTANZA ANNO 2025**

VISTO il decreto del Sindaco n. 1 del 02.01.2025 con il quale è stato conferito al sottoscritto, ai sensi dell'art. 109, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, l'incarico di "Posizione Organizzativa" con l'attribuzione delle funzioni dirigenziali definite dall'art. 107, commi 2 e 3 del medesimo decreto;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28/09/2024, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione DUP 2025/2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30/12/2024, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) relativa al periodo 2025/2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30/12/2024, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027;
- con deliberazione di G.C. n. 2 del 07/01/2025, è stato approvato, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025/2027;

PREMESSO CHE:

- il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato, in data 16 marzo 2015, la Legge Regionale n. 4/2015 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del

territorio e di aree naturali protette regionali” pubblicata sul BUR n. 27 del 20.03.2015 ed è entrata in vigore in data 04.04.2015;

- all'art. 7 di tale Legge Regionale “Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili” è prevista la possibilità di riclassificare le aree, ora edificabili, affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente;

- con deliberazione n. 99 del 2 febbraio 2016 la Giunta Regionale del Veneto, pubblicata sul BUR n. 14 del 19 febbraio 2016, ha approvato la circolare che fornisce chiarimenti ai fini della corretta applicazione dell'articolo 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4, sulle cosiddette “varianti verdi”;

- il Comune entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblica un avviso con il quale si invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi 60 giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché, come già detto, siano rese inedificabili;

EVIDENZIATO che l'individuazione dei criteri per la valutazione delle istanze è di competenza della Giunta Comunale;

CONSIDERATO che è necessario adempiere alle previsioni normative entro i termini soprarichiamati e valutata la possibilità di demandare ad un provvedimento successivo l'individuazione dei criteri per la valutazione delle istanze che saranno eventualmente pervenute;

VISTI lo schema di avviso pubblico (All. A) finalizzato all'acquisizione della manifestazione di interesse da parte dei soggetti aventi titolo interessati alla retrocessione di aree di proprietà, da edificabili a non edificabili e lo schema di istanza (All. B) da presentare da parte del privato, predisposti dall'Ufficio Urbanistica dell'Ente, entrambi allegati alla presente determinazione quali parte integrante e sostanziale;

SPECIFICATO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, non sussistono conseguentemente in capo allo stesso dirigente, situazioni di conflitto d'interesse in relazione ai contenuti del presente provvedimento e in ordine alla soprastante istruttoria in ossequio a quanto esplicitamente disposto dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. e dall'art. 7 del DPR n. 62/2013;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

RAVVISATA l'opportunità e la ragionevolezza di procedere per le finalità in oggetto;

VISTI:

- la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” e s.m.i.;

- la Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4, in particolare l'art. 7 “Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili”, pubblicata sul BUR n. 27 del 20.03.2015;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. recante “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

- il Regolamento Comunale degli uffici e dei servizi;

- lo Statuto Comunale vigente;

D E T E R M I N A

1. di RICHIAMARE ed APPROVARE quanto esposto in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di APPROVARE lo schema di avviso pubblico (allegato A) ed il fac-simile dell'istanza per la retrocessione delle aree “edificabili” (allegato B) che allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

3. di DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 4/2015 l'accoglimento delle eventuali istanze coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo dovrà

avvenire mediante approvazione di apposita variante al piano degli interventi (PI) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

4. di DARE ATTO, altresì, che la variante di cui al già citato art. 7 della L.R. 4/2015 non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU);

4. di PUBBLICARE gli allegati A e B:

- all'Albo Pretorio del Comune, entro il 31 gennaio 2025, per 60 giorni consecutivi;

- nella sezione di Amministrazione Trasparente "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

6. di DEMANDARE alla Giunta Comunale l'individuazione dei criteri per la valutazione delle istanze;

7. di ACCERTARE che:

- salve situazioni di cui allo stato attuale non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto;
- ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio.

Il Responsabile dell'Area

Marcon Paride

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa